

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXVII – n. 22

19 Dicembre 2011

SIMULAZIONE INGANNEVOLE della cosiddetta morte cerebrale

Su Rai Uno già nel 2009 SuperQuark ha mandato in onda una simulazione del cosiddetto accertamento di "morte cerebrale". Sottolineiamo alcune falsificazioni:

La prima falsificazione è quella di farci vedere un manichino al posto di un essere umano per non mostrare le reazioni spontanee che una persona potrebbe avere in risposta a questi test assurdi;

la seconda è di non dire che il cosiddetto "elettroencefalogramma piatto" (EEG) non è piatto ma di ampiezza non superiore a 2 micro Volts, che corrispondono a circa il 5% del valore normale;

la terza falsificazione è lo stravolgimento della legge 578/93 che prevede che l'EEG sia eseguito da un medico neurofisiopatologo o in alternativa da un neurologo esperto di elettroencefalografia, mentre con Decreto Ministeriale 582/94 il Ministro sotto la voce *personale addetto* illecitamente indica che l'esecuzione dell'EEG può essere affidata a *tecnici e/o infermieri professionali*: di fatto in questi 13 anni sono stati gli infermieri a stabilire la morte;

la quarta dimostra la pratica gravemente dannosa tutt'ora in uso del test dell'apnea, eseguito senza svezamento, che scienziati internazionali hanno denunciato come elemento lesivo del malato.

la quinta è l'affermare che *non sono possibili interventi chirurgici*, ma è noto che il drenaggio nei traumi cranio-cerebrali deve considerarsi terapia urgente quanto il blocco di un'emorragia.

Oltre a questo dobbiamo sottolineare l'atteggiamento incurante dei medici che, nella loro sicumera, si rapportano col paziente come se fosse già morto, mostrando esami di una banalità offensiva e vantando molti altri test che però vengono taciuti perché molto invasivi e dannosi come l'angiografia cerebrale.

Tra l'altro può verificarsi che, data la ascientificità dei test, i medici possano, in tutta tranquillità, per imperizia o per dolo certificare la "morte cerebrale" impunemente, in quanto la legge non prevede una punizione per tali reati.

Se volevano convincerci che tutto è regolare non ci sono riusciti.

Visionate la simulazione:

http://www.youtube.com/watch?v=zQAqT_wcB4M

Comitato Giovani
www.antipredazione.org

